

**DEDICATO AI LETTORI**

Foto di Annetta Forti – Anno 1932

L'inverno soranese è stato fin qui prodigo di emozioni. Momenti di straordinaria aggregazione hanno infatti costellato i freddi mesi che abbiamo appena trascorso. Siamo partiti dal successo senza pari della festa delle cantine a inizio Novembre fino ad arrivare alla festa della Luce e della Befana, durante le festività natalizie. Il tutto passando attraverso la meravigliosa esperienza dei presepi soranesi che hanno incantato turisti e residenti per tre settimane. E' il momento di tirare un po' il fiato e di tornare alla normalità. Ebbene, questa volta la normalità ci ha tirato un brutto scherzo: tutto l'impegno e l'entusiasmo profuso in queste nuove iniziative di successo ha avuto come effetto collaterale quello di trascurare un po' quelle che ormai sono percepite come realtà consolidate. Vado subito al punto: questo mese abbiamo fatto molta fatica per fare uscire il consueto numero de La Voce del Capacciolo, causa una insolita penuria di articoli. Non è la prima volta che succede ma il campanello di allarme è di quelli da non sottovalutare. Era tantissimo tempo infatti che non mi trovavo costretto a esortare gli amici scrittori a incrementare la loro produzione letteraria, in prosa e poesia. E allora, amici, approfittiamo di questo periodo di calma per ritornare alle buone e sane vecchie abitudini. Chi ha qualcosa da raccontare non esiti, oggi più di ieri. Come l'esperienza ci ha dimostrato, le belle iniziative per andare avanti hanno sempre bisogno dell'impegno di tutti.

Daniele Franci

**IN QUESTO NUMERO**

Pag. 1	- Dedicato ai lettori	Daniele Franci
Pag. 2	- L' Oratorio	Alessandro Porri
Pag. 3	- La Befana dell'Archetto - La bilancia di Mecuccio	Claudio Franci Mario Bizzi
Pag. 4	- Amicizia - A Padre Mario	Floriana Rossi Gli amici dell'oratorio
Inserto	- Notiziario AVIS Comunale Sorano	
Pag. 5	- Presepi Soranesi - Aneddoti Soranesi	Romano Morresi Ottello Rappuoli
Pag. 6	- Commenti dei visitatori sulla mostra presepi	
Pag. 7	- Commenti dei visitatori sulla mostra presepi	
Pag. 8	- Il Balcone - Nebbia su Castelvecchio	Mario Bizzi Fiorella Bellumori

IL GIORNALINO E' CONSULTABILE IN INTERNET SU:

[www.lavocedelcapacciolo.it](http://www.lavocedelcapacciolo.it)

## L'ORATORIO

Ritorno indietro nel tempo, molto indietro,

Ero ragazzo, obbligato, almeno la domenica, di assistere ad una messa, insieme ai miei coetanei, i quali subivano la stessa premurosa sollecitazione. La chiesa parrocchiale era grande, ma si riempiva durante le festività religiose e, in particolare nel periodo quaresimale, in occasione delle enfatiche "prediche", affidate alle capacità oratoria dei frati di Monte Argentario. Erano uomini di fede, ma anche di grande cultura: il modo di esprimersi era avvincente, perché esposto nella forma elementare perché potesse fare breccia negli umili cuori di gente alla buona.

Ma lo scopo di questa narrazione è quello di rivivere quei giovanili momenti; tanti chierichetti, insieme, affollavano l'altare durante le messe, ma liberi poi di scorrazzare fuori ed anche nella chiesa, dopo le celebrazioni. Esprimevamo la nostra vivacità, specie nell'ambiente chiuso dell'oratorio, locale ampio, con una sola finestra all'ingresso, vicino alla scala di accesso, provenienti dalla sacrestia. Se oratorio vuol dire intrattenimento per fare cultura e svago, la prima era completamente assente, mentre il divertimento non mancava, ce lo creavamo da noi..

Il locale aveva qualcosa di mistico e di tenebroso, specie se la nostra attenzione era rivolta alle statue dei pochi santi presenti: la Madonna Assunta, con le braccia aperte e gli occhi rivolti al cielo, sua eterna dimora, trasmetteva tutta la sua tenerezza di madre con lo sguardo. Ricordo di avere notato che la creazione della statua, scolpita in legno duro, risaliva addirittura al 1600. Il secondo santo, dove noi ponevamo lo sguardo era San Rocco: figura dalla faccia triste e sofferente, con le piaghe alle gambe, con vicino un tenero cagnolino, con la taumaturgica lingua, che spuntava dalla piccola bocca. L'altro santo, temutissimo, era San Nicola; è trascorsa una vita, eppure rivedo questa scultura in pregiato legno (si dice di sorbo), reso scuro dal tempo, che turbava guardandolo, ma che allo stesso tempo eravamo tentati di farlo, impauriti per un semplice motivo: le nostre mamme, per renderci meno irrequieti, più docili, più buoni, ricorrevano spesso ad una involontaria minaccia, invocandolo, affinché il santo ci "leccasse", che in altri termini significava farci fuori. Era assurdo, ma molte mamme ricorrevano a questa minaccia, per domare gli impulsivi ed anche i capricciosi e disobbedienti..

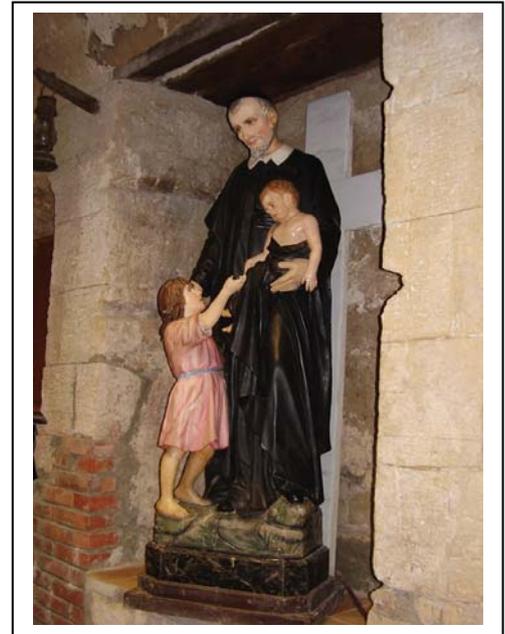
Noi, in quest'ambiente, curavamo la pulizia di quanto era possibile, perché oltre i santi, il locale conteneva ogni bel di dio: addobbi in disuso, candelieri di ogni misura fino a quelli in metallo alti un metro, i quali venivano posti agli angoli del catafalco, in occasione delle funzioni in memoria delle persone decedute; altari in legno, tavoli, sedie, vecchi armadi, cumulo di cera proveniente dai residui delle candele, baldacchini, drappi, vari oggetti per il culto, vecchi dipinti di nessun valore, stinti e logori. Tanta mercanzia da arricchire un "robivecchi".

Passavamo alcuni pomeriggi in questo locale, comunque suggestivo, ma non ponevamo mai a nessuno degli amici di doverlo frequentare da solo, di notte, con la sola candela accesa per farsi luce, in assenza dell'elettricità. Al solo pensiero, l'immagine della tenebrosa situazione che avrebbe dovuto eroicamente affrontare, metteva in risalto sul suo viso tanta paura ed il tremolio delle gambe. Seguito da un categorico rifiuto.

Il tempo lo passavamo anche in altre attività: con la cera residua dalle candele accese dai fedeli, sciogliendola al calore ed immergendoci delle trecchine di cotone, formavamo dei rigidi bastoncini, utili per l'accensione dei ceri posti in alto sugli altari, usandoli innestati sulla punta della canna per arrivare a portare la fiamma allo stoppino del cero.

Collaboravamo, con piena disponibilità a portare il nostro servizio per ogni necessità che si presentasse e si collaborava per la faticosa pulizia della grande navata, nonché degli ambienti contigui.

Alessandro Porri



### LA BEFANA DELL'ARCO DEL FERRINI

Claudia, Arianna con Miriana hanno fatto 'sta befana che non scende dai camini ma dall'Arco del Ferrini.

Ha il sinale nero e bianco e le scarpe di Gianfranco con le toppe alla sottana ricamata da Miriana.

E' a cavallo della scopa porta le mutande rosa, il suo scialle è una delizia realizzato da Patrizia.

Quella gobba pronunciata da l'Arianna modellata, con due occhi chiari e belli e tanta stoppa per capelli.

Tiene il mento un po' appuntito con un neo è rifinito la fa Claudia in carta pesta che dell'arte ne è maestra.

Beve birra e coca cola la befana capacciola salta, balla e trinca il vino gioca a morra e fa casino.

Tiene un sacco sulle spalle ma gli girano le palle perché il tempo non è bello e gli tocca apri' l'ombrello.

Vola vola come il vento ad alcuni fa spavento, chi la sogna giorno e sera sexy con la calza nera.

La befana di Sorano con due toppe nel pastrano come sempre all'imbrunire nella pira andrà a finire.

E' bruciata in tutta fretta quella povera vecchietta. Io mi c'ero affezionato!!! Ma perché t'hanno bruciato?

Claudio Franci



### LA BILANCIA DI MECUCCIO

Mecuccio di Manone, detto anche Manoncello, scendeva molto raramente nel suo negozio di generi alimentari, gestito direttamente dalla moglie Concetta e dalla di lei sorella Peppa. Ma, strano a dirsi, quando io capitavo lì, per fare piccoli acquisti, ci trovavo sempre lui, pronto e disponibile. Io rispondevo sempre a un comando della mia mamma, tanto che mi veniva da pensare che lei, la mia mamma, sapesse che nel negozio avrei trovato sicuramente Mecuccio.

Una mattina ne ebbi la prova. Ero andato al negozio per comprare mezz'etto di mortadella (pensate un po': mezz'etto!) e avevo già fatto regolarmente la spesa quando zio Mecuccio mi disse: "E' per te... per la tua merenda?" Con qualche incertezza risposi: "Sì, è per me, ma anche per Carlo, credo". Mecuccio aveva già incartato la merenda, ma quando sentì dire che poteva essere anche per Carlo, riaprì subito l'involucro della mortadella e ne aggiunse altre due o tre fettine, senza più pesarle. Poi aggiunse: "Saluta la tu' mamma".

Nel frattempo era sopraggiunta una donnetta, di cui ricordo bene anche il nome, ma non lo voglio dire. Anche lei, la donnetta, chiese mezz'etto di mortadella. (Che abbondanza c'era in quel tempo!). Mi girai un poco, prima di uscire, detti una sbirciata e mi accorsi che la porzione che Mecuccio stava pesando era forse meno della metà della mia. Guardai ancora la bilancia: indicava mezz'etto preciso.

Due pesi, due misure, due persone, due poveri diavoli. Ma il buon Mecuccio non poteva trattare tutti i suoi clienti come trattava me. Quando la vecchietta (era proprio una vecchietta) stava per andarsene e disse a Mecuccio: "Segnate, segnate, per piacere"; mi sentii ingiustamente privilegiato. Mecuccio annuì in silenzio. La donna, senza dire altro, forse un po' umiliata, fece un breve sorriso e se ne andò. Così era la gente del paese mio.

Mario Bizzi



Curiosità capacciole  
Vecchia ricevuta fiscale Albergo Trattoria "Italia"

cosa importantissima e della quale non potrei fare a meno. Abitando a Firenze le mie amiche sono tutte fiorentine come me e non mi posso lamentare perchè ne ho molte: la Piera, la Mary, la Simonetta, la Maria Rosa (grande cuoca), la Giovanna e via dicendo. Naturalmente però ci sono due persone che mi sono particolarmente care: la Romana e la Marisa Mancini.

La Romana abita vicino a me e quindi ci possiamo vedere quasi tutti i giorni; è una persona speciale con la quale posso condividere tutti i miei pensieri. Se ne abbiamo voglia facciamo delle belle passeggiate con relative chiacchierate, a volte allegre e a volte più serie ma sempre piacevoli. Arriviamo fino al centro città dove facciamo una sosta per un caffè al bar preferito, acquistiamo delle cose nei nostri negozi di fiducia e poi con l'autobus ce ne torniamo a casa. Anche passeggiare per Firenze in due è cosa piacevole perchè la città offre spesso nuove occasioni e spunti di conoscenza. Certamente non sempre sono state giornate tranquille, ci sono stati giorni più duri e più tristi ma sempre ci siamo capite e abbiamo, parlandone, superato i nostri problemi.

E poi ha l'amicizia di Marisa che con la sua bontà e serenità, anche in momenti dolorosi e difficili, mi fa comunque sentire meglio. Con lei ci vediamo un pò meno sia per la lontananza delle nostre case, sia per certi malesseri che non permettono lunghe passeggiate. Non passa giornò, però, che non ci telefoniamo e quando poi ci troviamo in giro per la città facciamo cose pazze con allegria e con una vena di spensieratezza. Sia Romana che Marisa non disdegnano di ritrovarsi in casa dell'una o dell'altra e lì "giochiamo" volentieri alle signore. Quindi mi posso ritenere fortunata ad avere persone che mi vogliono bene e alle quali io voglio bene. Quello che più amo nell'amicizia è la possibilità di esprimere il mio pensiero, la mie idee, i miei crucci e le mie gioie, sicura di essere ascoltata, capita e mai giudicata: così io faccio con loro. Sorano, però, mi manca molto: la mia casetta in particolare così piccola e accogliente. Devo proprio confessare, anche voi amiche soranesi, con le quali facendo lunghe chiacchierate e molte molte risate, ho sentito un senso di solidarietà femminile. Ancora qualche mese e poi ci ritroveremo e vorrei proprio che anche voi, amiche mie, mi accoglieste con la solita amicizia.

Se volete vorrei sentire la vostra voce sul giornalino.

Baci a tutti i lettori e agli scrittori, auguri per un buon 2014 e come sempre "VIVA SORANO".

Floriana Rossi

#### AMICIZIA

Carissime amiche di Sorano, anche se l'estate con il caldo e le lunghe giornate sono un lontano ricordo, io non dimentico il vostro gruppetto seduto su sedie e poltroncine di vimini dopo l'arco del Ferrini. Sono piccole riunioni giornaliere che però hanno avuto per me una grande importanza.

Le chiacchiere, le confidenze e le risate a cui mi avete fatto partecipe sono state molto gradite e molto divertenti. Mi sono sentita a mio agio e mai sola con voi e le vostre storie familiari, naturalmente parlo dei vostri magnifici nipotini, che mi hanno fatto sentire parte di un gruppo. Per cui è chiaro quanto per me l'amicizia sia

#### A PADRE MARIO PER I SUOI PRIMI 50 ANNI

**Senti che notizia dalla Curia è arrivata, alla parrocchia di Sorano gli si dà una rinnovata.**

**Chi sarà il nuovo prete, si mormora in paese, speriamo che sia semplice e senza pretese, che pensi agli anziani e anche ai bambini un prete così non esiste "Cretini"!!**

**E mentre si discute con interesse sincero, un Padre così è arrivato davvero!**

**Eccolo aggirarsi per le vie di Sorano presentandosi a tutti e stringendo la mano.**

**Il lavoro ha inizio, il cammino si è avviato, è passato qualche mese e sei stato giudicato, e non c'è niente da fare la calamita non fa fiasco, col suo viaggio è arrivata fino nel bergamasco!**

**Allegro ed efficiente, sempre ben disposto verso la gente, con i tuoi sermoni ci regali emozioni, a Sorano ci stai come il cacio sui maccheroni!!**

**A proposito, attenzione a 'sta stanza, perché a chi la frequenta gli viene la panza.**

**Ma insieme si sta bene e questo è l'importante e serate come queste le inventeremo tante, per stasera festeggiamo da bravi ghiottoni padre Mario e le sue 50 stagioni!!!**

**Buon compleanno, gli amici dell'oratorio**



## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE AVIS COMUNALE SORANO

Come da delibera del Consiglio Direttivo, con la presente si comunica che è convocata per Domenica 23 febbraio 2014 alle ore 12,00 in prima convocazione (con la presenza della maggioranza dei Soci), alle ore 15,30 in seconda convocazione (qualunque sia il numero dei presenti) l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Avis Sorano.

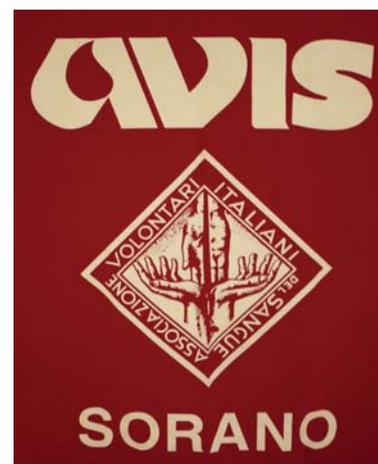
L'assemblea si terrà presso la sede associativa della nostra AVIS in Piazza Mazzini n. 2, Sorano con il seguente ordine del giorno:

- relazione Programmatica del Presidente
- presentazione/votazione del Bilancio Consuntivo 2013
- presentazione/votazione Bilancio Preventivo 2014
- relazione del Collegio dei Revisori dei conti
- discussione sulle relazioni del Presidente
- varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea ovviamente i soci donatori e, come da consuetudine anche i nostri soci sostenitori. Quest'ultimi, come previsto dallo statuto, non hanno però il diritto di voto.

La presente comunicazione di convocazione, oltre che attraverso questa pagina, sarà fatta con avvisi sulla nostra pagina facebook, tramite mail per coloro che hanno comunicato il proprio indirizzo di posta elettronica e con avviso nelle nostre bacheche dislocate sul territorio.

Il Presidente Claudio Franci



COMUNE DI  
**SORANO**

Caro presidente,

I ringraziamenti rischiano sempre di apparire come una semplice formalità. Non è certo questo il caso, piuttosto sono davvero poca cosa di fronte a un'iniziativa così bella e significativa come l'esposizione dei presepi che ha fatto vivere il centro storico di Sorano e lo ha riempito non solo di luci e di colori ma soprattutto di valori.

I tanti visitatori, i giudizi positivi, la soddisfazione manifestata dal concittadino cardinale Angelo Comastri rappresentano alcune dimostrazioni di quanto sia stata sentita e condivisa la riscoperta di una tradizione che si stava affievolendo anche a Sorano.

L'Avis, con la collaborazione di molte associazioni, dei giovani delle scuole e degli anziani della Casa Piccolomini Sereni, ha inteso non solo riproporla ma anche, grazie all'impegno, la passione e la fantasia di quanti hanno realizzato i presepi, rinnovarla e attualizzarla. Dunque ha un bel merito, che si aggiunge ai tanti che caratterizzano la sua attività.

Grazie di cuore a tutti, senza eccezione alcuna. Grazie anche per aver dimostrato che, nonostante i tanti assilli quotidiani e le tante difficoltà dei tempi che viviamo, la nostra comunità sa ritrovarsi, lavorare assieme e offrire a tutti un momento di riflessione, di serenità e di solidarietà.

Il sindaco  
Pierandrea Vanni



### POMERIGGIO DI FESTA PER LA BEFANA IN VISITA AGLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO

Grande sorpresa per gli ospiti della Casa di Riposo in occasione della festività dell'epifania. Una splendida Befana è arrivata per portare calze ricche di dolci, piccoli doni e tanta allegria per tutti gli ospiti della casa di riposo. Ormai è diventato una piccola tradizione quella della befana agli anziani che Piera, Annarosa e Doriana portano avanti da diversi anni. Il fondo spese per la befana dei nonni viene preso dal ricavo del mercatino di beneficenza di Agosto che come noto viene organizzato per fini benefici. Alle tre signore, ai ragazzi che hanno suonato portando un'atmosfera di gioia e allegria, alla simpatica befana e a tutti coloro che hanno partecipato a questa bella iniziativa un grazie di cuore. Nella nostra società c'è sempre più bisogno di questi segni di generosità e sensibilità verso le fasce più deboli.

E' ormai attivo e lavora a pieno regime anche per i nostri donatori il nuovo sistema di chiamata a prenotazione. Per ottimizzare il servizio sarà la nostra AVIS a contattare i donatori per concordare giorno e ora di presentazione. I nostri associati possono comunque anticipare la chiamata dell'AVIS rivolgendosi direttamente al sottoscritto, o telefonando in sede AVIS allo 0564 633336, tutti i lunedì dalle 09,00 alle 12,00 o ancora meglio utilizzando la posta elettronica al seguente indirizzo: ([avis.sorano@virgilio.it](mailto:avis.sorano@virgilio.it)).

Basterà segnalare, anche con largo anticipo, giorno e ora nella quale si intende effettuare la propria donazione. Il sistema di prenotazione vale anche per la struttura di Manciano e per la donazione in aferesi che come noto vengono effettuate presso l'ospedale di Orbetello.

L'utilizzazione dello strumento di prenotazione, come risultato secondario, può anche contribuire a facilitare la gestione delle pratiche assicurative legate agli incidenti occorsi in itinere (cioè per raggiungere il servizio trasfusionale) ai donatori, in quanto il sistema prevede la possibilità di stampa della ricevuta di prenotazione e, comunque, ne mantiene traccia informatica.

Approfittiamo per comunicare che l'AVIS Regionale ha segnalato una situazione di carenza di emazie di gruppo 0 negativo.

Sarà pertanto cura della nostra sezione intensificare e orientare la chiamata dei donatori con il gruppo sanguigno in carenza.

### ADDOBBI PASQUALI PER IL CENTRO STORICO

In conseguenza del successo riscosso della "rassegna dei presepi", svoltasi nel periodo natalizio, è nato un comitato di cittadini con lo scopo di valorizzare e rilanciare il *centro storico* di Sorano.

Il neo comitato in collaborazione con l'AVIS Comunale e quanti vorranno aderirvi propone un nuovo evento in occasione delle prossime festività pasquali. L'idea è quella di abbellire e valorizzare gli angoli più caratteristici del centro storico con addobbi e uova pasquali artistiche. Iniziativa peraltro già sperimentata in occasione della festa di Halloween, quando ad abbellire le strade del centro furono le zucche. Questo perchè crediamo che il futuro del nostro paese passi attraverso il turismo una delle maggiori risorse economiche su cui dobbiamo puntare e di conseguenza sul rilancio del bellissimo centro storico che è in pratica il nostro bene più prezioso.

In tale ottica ci stiamo organizzando anche per realizzare una piccola infiorata sempre all'interno del paese vecchio da farsi in occasione delle prossime cresime di maggio. La partecipazione ovviamente è aperta a tutti coloro che hanno voglia e piacere di partecipare.

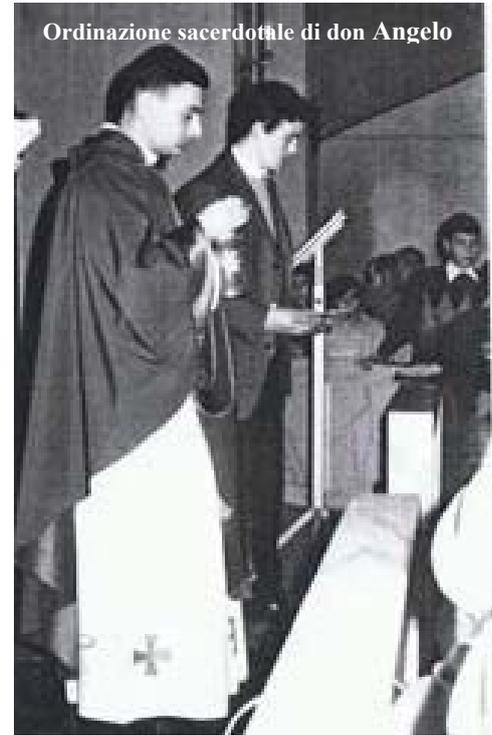
La partecipazione dell'AVIS a questa ulteriore iniziativa, oltre a veicolare fra la nostra gente il messaggio del dono del sangue vuole sottolineare lo spirito di solidarietà e condivisione che dovrebbe caratterizzare questa festività.

**Un ringraziamento al nostro Sindaco per le parole rivolte all'AVIS e a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della "rassegna dei Presepi". Approfitto per ringraziare anche il Presidente dell'AVIS Regionale, Luciano Franchi che ci ha onorato con la sua autorevole presenza, visitando personalmente la mostra dei presepi e congratulandosi per la bella iniziativa promossa ma soprattutto per i risultati raggiunti dalla nostra AVIS nel corso del 2013.**

**PRESEPI SORANESI**

C'è qualcosa di strano nell'aria, così sussurrò la Palla dell'Orso dialogando con la panchina di Orlando insospettata da movimenti occulti. Nulla di nuovo rispose il campanile e non mi disturbate. Eppure si muove, l'orologio dall'alto masso Leopoldino constatò che i sospetti della Palla dell'Orso erano veritieri, qualcosa di movimento strano c'era, in effetti da questa mia posizione non mi sfugge nulla così sentenziò suonando la campanella delle ore. Dall'archetto del Ferrini, per via Selvi, e giù per la spiaggia di San Domenico fino al Ghetto si fecero vedere volontari in azione. Cosa faranno mai! il Corpus Domini è fuori discussione. L'orologio incominciò a battere le ore, il campanile mise in movimento la mezzana perché non si sa mai.

I Presepi Soranesi, seconda rassegna, miracolo da aggiungere agli altri trascorsi. Mi sarebbe piaciuto essere presente ma non ho potuto, quindi mi sono consolato mirandoli e rimirandoli al computer, magia della scienza. Mi ha sorpreso molto la creatività e la fantasia dei miei compaesani. Piccoli presepi di una straordinaria bellezza, concepiti con materiali insospettabili, lavorati con molta cura e dedizione per un evento eccezionale come la Natività. Quando ero bardasso andavamo a fare la carpaccia con alcuni amici, poi, al Presepe pensava Don Piero; tutti gli anni uguali solo i personaggi si spostavano di poco. A destra della navata della chiesa dove ora è il fonte battesimale era posizionato il Presepe. L'evoluzione va avanti e così anche i presepi si sono evoluti. Grazie veramente dal profondo del cuore per questa bellissima iniziativa che spero si ripeta nel tempo. Che la genialità dei Soranesi continui a crearne di nuove affinché il borgo, il borgo più bello del mondo sia ammirato da tutti. Se dovessi dare un premio, se lo meritano tutti. Nella creatività della realizzazione ho visto il passato e il presente che si sono uniti. Sono d'accordo "Sorano una Piccola Betlemme meravigliosa". Grazie ancora grazie.



Ordinazione sacerdotale di don Angelo

Romano Morresi.

**ANEDDOTI SORANESI**

Quando ero militare a Bologna, come ho riferito in altra occasione, ritrovai inaspettatamente un pezzetto di Sorano nella persona del Dr. Sandro Colliva, che i più attentati ricorderanno quale persona di rara simpatia e che nel giro di pochi giorni, dopo il suo arrivo, (1964 o '65, mi pare) era diventato "capacciolo" a tutti gli effetti, anche se con marcato accento bolognese. Sandro, nonostante avesse preso moglie a S. Quirico, dopo aver svolto per una decina di anni la funzione di Veterinario Comunale in quel di Sorano, nei primi anni 70 ritornò a Bologna a svolgere la delicata funzione di controllore delle carni che uscivano dal macello felsineo. Tutte le mattine che mi recavo ai macelli per le operazioni di scuola guida (questa è stata la mia funzione prevalente durante il servizio militare) nelle pause coincidenti che ci capitavano andavamo a prendere un caffè assieme e tutte le volte mi raccontava buffi aneddoti, in particolare quelli che gli erano accaduti a Sorano. Mi ero dimenticato di riferire proprio quello che gli accadde il primo giorno del suo arrivo. Venendo da Orvieto faticò non poco con la sua 500 a trovare il paese e una volta giunto nei pressi della vecchia caserma dei Carabinieri sentì il bisogno di chiedere informazioni. Era la mattina presto e dovette accontentarsi dell'unica persona disponibile in loco.

Si trattava di Adriano Funghi, un tenero e simpatico soggetto con cui quelli della mia generazione e non solo, durante l'infanzia, hanno giocato ripetutamente. Si trovò in evidente difficoltà tanto che dopo vani tentativi tagliò corto dirigendosi verso il centro del paese nella speranza di avere maggior fortuna. Finalmente un'altra persona, nei pressi del palazzo del Baldini, Carlo Leoni altro personaggio di smisurata bontà e simpatia. Tutti possiamo immaginare a questo punto lo stupore del dr. Colliva, il quale se è vero che aveva avuto non poche difficoltà a trovare Sorano, non furono da meno quelle incontrate per avere le informazioni richieste. Ad ogni buon conto la tenerezza con cui ricordava, a distanza di 10 anni, i due personaggi, faceva brillare i suoi occhi, personaggi con i quali nei giorni a venire avrebbe intavolato un affabile eloquio pressoché quotidiano. A Carlo in particolare si rivolgeva dicendogli: "noi siamo sempre noi" e Carlo rispondeva affettuosamente, a seconda delle giornate, con le sue consuete risposte: "i medesimi ciampelloni" o "i medesimi caprioli della Marsiliana" ed altre divertenti varianti che tutti i Soranesi conoscono. Nel raccontarmi questi aneddoti mi riportava indietro nel tempo e mi faceva, pur con struggente nostalgia, sentire meno dura la naia.

Vs. aff.mo Otello

QUESTI SONO SOLO UNA PARTE DEI COMMENTI ESTRAPOLATI DAI LIBRI DEI VISITATORI E LASCIATI DALLE TANTISSIME PERSONE CHE HANNO VISITATO LA RASSEGNA DEI PRESEPI SORANESI

- Sorano è diventato una piccola Betlemme! E' meraviglioso - Angelo Card. Comastri
- In queste occasioni sono fiero di essere Soranese.
- Ogni anno sono sempre più belli. Complimenti a tutti.
- Che belli! La creatività è proprio un dono, complimenti per l'originalità dei presepi.
- Non ho parole. In questo paese si sente la vera atmosfera natalizia.
- Idee formidabili, creazioni fantasiose e stravaganti! Bravi non c'è che dire.
- Bravissimi, finalmente un ritorno a ciò che è veramente importante.
- Stupendi. Grazie per avermi riportato per un attimo all'infanzia.
- Formidabile iniziativa per rilanciare Sorano. E' una cosa che va continuata nel tempo. Non vi arrendete.
- Fantastiche idee, grande iniziativa.
- Sempre belle emozioni in questi posti a noi tanto cari.... Bravi e grazie
- Grazie al vostro impegno mantenete vive le tradizioni e la cultura italiana. Bravissimi.
- Veramente una bellissima esposizione di presepi unici che lasciano a bocca aperta.
- Questi bei presepi sono valsi la pena di arrivare fin qui.
- Tutti bellissimi. Complimenti ai soranesi.
- Tutti molto belli, particolari, fatti con estro, bravura e fantasia
- Bravissimissimi, bravi il mio voto è 2000. Ve lo ridico bravi perché non resisto a non ridirvelo.
- Bravi! E' un'idea molto intelligente. Chiamate qualcuno che vi faccia un filmato da inviare agli italiani depressi dalla situazione generale è un modo per dare speranza, Complimenti.
- Veramente tanta creatività in un piccolo paese.
- Grazie, ci avete emozionato e commosso.
- Bellissimi presepi, incantevoli come questo paesino.
- Bellissima iniziativa e soprattutto il merito di mantenere viva la tradizione del Presepe.
- Siete sempre i migliori! Continuate così.
- Sono entusiasta complimenti.
- Questo dimostra la genialità degli italiani! Siete artisti veri. Bravi e grazie
- Meravigliosi! Un momento magico di grande commozione ci è stato regalato.
- Una cosa favolosa .... Siete mitici.
- Complimenti per la fantasia e l'amore con cui avete realizzato tutti questi bei lavori.
- Basta! Mi avete fatto venire le lacrime. La creatività, l'originalità, lo stare insieme sono le doti e le caratteristiche di questo paese, che bello! Non ho parole per descriverlo, e le sensazioni che mi suscitano subito sono allegria e accoglienza ma soprattutto la gioia di stare insieme; bellissimo ma lo sapete che agli adulti fate venire la voglia di ritornare bambini.
- Siamo rimasti favorevolmente sorpresi dalla bellezza e originalità delle opere esposte che non hanno nulla da invidiare ai 100 presepi di Roma ed altre famose rassegne sparse per l'Italia. Inoltre, cosa da non sottovalutare, il tutto senza pagare biglietto d'ingresso. Bravi e grazie.
- Uno più bello dell'altro. Continuate così.
- Bellissima iniziativa, riproponetela tutti gli anni.
- Magari la vita fosse soffice come questa atmosfera.
- Siete stati bravissimi, ciao, sono una bambina di 10 anni.
- Complimenti per la cura, la precisione e l'originalità.
- Una iniziativa splendida e commovente. Grazie.



- Sono passata e ripassata cento volte e ogni volta è più bello.
- Poetico, meraviglioso, riporta all'infanzia.
- Tutti incredibilmente belli, originali, naturali! Uno spettacolo unico.
- Quanto impegno, quanta fantasia, quanta bravura! Complimenti.
- W il vostro talento. Sono tutti fantastici, che bella idea ... Bravissimi.
- Un gioiello di fantasia in un'arida epoca di tecnologia.
- Ognuno con la sua particolarità, tutti bravissimi. Un plauso a tutti.
- Complimenti, grande idea! Bravissimi, meravigliosa forma d'arte.
- Grazie all'AVIS che ha organizzato questo evento e a tutti coloro che vi hanno partecipato.
- Siete inarrivabili! E' una mostra da esporre dappertutto – itinerante – da girare il mondo – Bravi.
- Bellissima! Emozionante, siete da Oscar. P.S: continuate così andrete in giro per il mondo – avete chiamato qualche giornalista o la TV ? Fatelo.
- Fantasmagorici, complimenti.
- Le idee più straordinarie, la fantasia più libera, il talento più innovativo. Bravi Tutti!
- Grazie mille e complimenti. Uno spettacolo affascinante.
- Complimenti, tanta impegno e tanta fantasia ed estro.
- Il brutto tempo di oggi 3 gennaio 2014 mi aveva messo tanta tristezza e invece questi presepi mi danno tanta gioia. Grazie.
- Complimenti per la vostra fantasia, che sia di buon augurio per la nostra Italia che risalerà grazie alla fantasia degli italiani.
- Complimenti vivissimi a tutti gli artisti che hanno contribuito a questa fantastica iniziativa.
- Grazie per questi presepi così belli, originali e personali.
- Una delle cose più belle che mi hanno colpito è stata l'albero del donatore di sangue con le goccine firmate da tutti i donatori.
- Che meraviglia! E' stata un'emozione stupenda, l'originalità è in altre parole la vostra dote migliore, spero di rivederci il prossimo anno.
- Un paese più suggestivo di così non si trova. Che bello non so più come descrivervi.
- Ci avete fatto vivere la vera essenza del Natale in un paesino unico e meraviglioso. E' valsa veramente la pena visitare questi posti. Torneremo sicuramente il prossimo anno.
- Gesù è nato a Sorano.
- Bellissima tradizione questa dei presepi! Continuate e conservatela ..... o tornerò e vi eliminerò tutti.
- Grazie. Con il vostro impegno e la vostra passione ci donate un'atmosfera di speranza di cui il mondo ha tanto bisogno. I presepi sono davvero bellissimi. Auguri sinceri.
- Bei presepi e bel posto dove trascorrere il tempo in modo rilassante.
- E luce fu!
- Grazie a tutti i donatori di sangue per la loro generosità. Un ex donatore che purtroppo non può più donare.
- Complimenti! Viva le tradizioni italiane! Difendiamole sempre.
- Bellissimi! Trasferiremo l'idea a Villa Poma (nostro paese) – Gruppo vacanzieri Mantova.
- Questi bei presepi sono valsi le curve per arrivare fino qui da Manciano.
- I camperisti di Verona sono felici nel vedere i vostri presepi Grazie.
- Ma che bravoloni!!!!!!! Complimenti davvero.





Carnevale 1980

### Nebbia su Castelvecchio

Almo respiro  
del placido suol,  
che solca l'onda,  
ti raccoglie  
il fondo della valle,  
poi emergi  
e rendi chiara  
l'ombra.  
Nel dì che vola  
e stringe la sera  
un tenue velo,  
candidamente  
rappreso,  
inseguì il cielo.  
Dove  
più s'addensa  
la tua nube,  
a te congiungi,  
in abbraccio,  
i piè,  
della vetusta  
rupe,  
ne sciogli le cime,  
cariche di anni,  
di lor fregiate  
e di vitale luce.

Fiorella Bellumori

Mi trovo sulla terrazza del grande sasso di Sorano, il Masso Leopoldino, per dare un ultimo sguardo alle case, prima che le avvolga la notte. A richiamare l'attenzione, è la bellezza semplice e solenne, dei ruderi solitari di Castelvecchio. Ora abitati dal vento e dai corvi, un tempo dimore naturali dei nostri predecessori. Danno la sensazione di forme mitologiche, generate dalla nebbia, sospese dalla terra in divina solitudine; sono segnali del passaggio della gente, nostre radici vitali, a loro mi spinge un sentimento senza tempo. L'emozione del bello in quel momento, mi fa raccogliere sulla parte dolce dei ricordi, che nella mia mente si raddensano, come il respiro del fiume, nella sera.

Fiorella Bellumori

### Il Balcone.

Spunta sovente in un pensiero strano  
quella cascata eterna de la Lente  
che ci ricorda i fatti di Sorano  
nelle vicende della nostra gente.

L'acqua che scorre viene e va lontano  
sempre rinnova e ci richiama in mente  
quel ch'è passato e non è stato vano  
tanto che vive ancora nel presente.

Voce armoniosa è quella del Balcone  
culla le notti con dolcezza amica  
sempre vicino è a tutte le persone.

Sembra che l'acqua di caduta antica  
narri le storie e viva con passione  
tante memorie in men che non si dica.

Mario Bizzi



Foto di Fiorella Bellumori